



la gazzetta del **VRSLOT**



anno XXIV numero 976 - 15 aprile 2024 - www.vrslot.it

> **4ª gara DTM Carrera**

> **6ª gara GT LMS**

4ª DTM Carrera

Discorso chiuso

Vittoria e titolo



Con la quarta prova del Campionato DTM (Carrera) si torna all'antico, cioè alle turismo classiche, rimandando all'ultimo appuntamento stagionale la replica riservata alle moderne GT3, che anche al vero hanno scalzato i costosissimi mostri che dominavano la scena da anni.

Alla varietà delle GT3 che avevano animato la sfida dello scorso febbraio, con Emilio vincitore grazie anche ad un prestito di qualità, si torna a contrapporre l'uniformità dimensionale (e anche prestazionale) del terzetto Audi - BMW - Mercedes, che solo uno sguardo attento riesce a distinguere.



Manca dalla foto di apertura qui a sinistra la Mercedes C63 AMG, con la quale Davide ha fatto la differenza fino ad oggi, una differenza che sembra dovuta perlopiù all'equilibrio della vettura, che gli consente spesso di chiudere le gare senza errori.

Chi cerca nel motore l'alibi per il proprio gap prestazionale quindi sbaglia di grosso, perché anche in questa gara si è visto che chi aveva motori più generosi incappava spesso in errori di guida, dovuti anche alla difficoltà di gestire la frenata, spesso molto lunga in considerazione della notevole massa di questi modelli.

I 17 convenuti, una quota raggiunta grazie a qualche noleggio concesso da Ago e dal munifico Stefano P., vero animatore della categoria, determinano la consuetudine delle prove cronometrate, che sono anche un'opportunità per verificare il funzionamento del mezzo, soprattutto per chi, come Andrea C., d'abitudine arriva trafelato all'ultimo minuto.

Ed è proprio grazie alle prove che il Ferroviere Volante (sempre più volante) si accorge che la sua Audi, identica a quella qui accanto in corsia 2, accusa inspiegabili problemi elettrici, tanto oscuri da costringerlo ad accettare il noleggio del solito Stefano, proprio quello dell'Audi bianca qui a fianco.

PROVE CRONOMETRATE

	PILOTA		tempo
1	DAVIDE	MERCEDES C63 AMG	13.215
2	GIUSEPPE	AUDI RS5	13.418
3	AGO	MERCEDES C63 AMG	13.552
4	MAURIZIO M.	BMW M4	13.581
5	STEFANO P.	BMW M4	13.773
6	ALBERTO M.	MERCEDES C63 AMG	13.872
7	ANDREA C.	AUDI RS5	13.966
8	ULISSE	AUDI RS5	14.028
9	PIETRO P.	AUDI RS5	14.324
10	ANDREA ING.	AUDI RS5	14.445
11	GIORGIO S.	BMW M4	15.069
12	ENEA	AUDI RS5	15.070
13	ANDREA Z.	AUDI RS5	15.410
14	EMILIO	BMW M3	15.750
15	ROBERTO S.	MERCEDES C63 AMG	16.241
16	MARCO Z.	BMW M4	17.005
17	ANDRE	BMW M4	19.076

Le prove comunque iniziano con l'acuto di Giuseppe, che stupisce tutti interpretando al meglio la ostica corsia blu, ops, la 6...

Gli si avvicinano in seguito Ago e Maurizio M., ma sarà immancabilmente Davide ad agguantare la pole position, con un margine di due decimi sul "pistole-ro".



Completano quella che sarà la prima batteria Stefano P. e Alberto M., mentre viene estromesso Andrea C., l'ultimo a scendere sotto i 13 secondi.

Come si vede dalla tabella, quindi, tutti e tre i modelli saranno rappresentati nella manche "nobile".

Non mancano per contro i flop eccellenti, che fanno precipitare in terza batteria Roberto S. ed Emilio, mentre per Andrea Z., che in quanto ad esperienza non è certamente da meno, incide un mezzo non ancora a punto.



Salgono in pedana per primi anche Andre e Marco Z., il primo che sta progressivamente completando la sua escalation, il secondo che rientra dopo lunga assenza, e quindi comprensibilmente non ancora a registro.

Parte forte il Pier, ma quella che poteva apparire come una fuga, in seguito diventa una gara molto combattuta, inizialmente per merito proprio di Marco Z., che sotto la patina arrugginita lascia intuire un dito ancora inox, tanto da restare in scia al Pier, segnando anche quello che resterà a lungo il casco rosso; ma per queste prestazioni non serve solo il dito ma anche la testa, quindi non basta una testa "da casco (rosso)"! Questa stiracchiata metafora per affermare che occorre sia velocità che lucidità.



Con l'alternarsi delle corsie iniziano quindi i primi problemi, e mentre Emilio prosegue imperterrito, per la gialla BMW di Marco iniziano a fioccare le uscite di pista, che favoriscono il rientro di Roberto S., inizialmente penalizzato dalle corsie meno agevoli.



Di lì a poco le corsie problematiche toccano al Pier, che accusa un repentino calo delle prestazioni, tanto da vedere il margine su Roberto, che a metà gara era doppiato, ridursi significativamente.

Ad un minuto dalla fine il vantaggio si riduce a pochi secondi, e dalla postazione pc Davide sentenza "se non incorre in un'uscita di pista Roberto non riuscirà ad agganciare il Pier..."; l'eco del messaggio microfonico rimbomba ancora nel seminterrato

ed ecco che Emilio raddrizza una curva nel misto, provocando i commenti più disparati, fra l'ironico, lo scaramantico e il divertito. Meno divertito il protagonista in negativo, che snocciola a ripetizione il rosario con un mese di anticipo...



E così Roberto chiude la rimonta con la soddisfazione del primato provvisorio, senza aver rubato nulla, beninteso.

Promettente la gara di Andre, che porta la sua BMW Red Bull non lontano da quella di Marco Z.. Più tribolata la serata di Andrea Z., per i motivi già citati; sappiamo che il nostro liutaio di fiducia ci metterà presto una pezza, come già accaduto in altre categorie.



Eccoci dunque alla manche di mezzo, a corsie piene, che ospita i due giovanissimi, Enea e Pietro P., che sono già entrati a regime, superando di diritto la fase in cui venivano definite "promesse".

Il più giovane, Enea, si trova a gestire contemporaneamente due novità, il pulsante elettronico ex Roby e l'Audi prestatagli da Stefano; ecco spiegata la prestazione insoddisfacente.

Va meglio a Pietro, che però non riesce a contenere il numero delle uscite, cedendo



alla tentazione di resistere al passo di chi gli si presenta di volta in volta nella corsia accanto. Ma ci sta, per imparare a contenere c'è tempo.



Bel duello fra Giorgio S. e Andrea Ing. Ma, sulla prestazione del secondo, pesa un numero quasi doppio di errori, che finiranno per incidere sulla classifica finale; poco soddisfatto anche il primo, che dubita giustamente del motore appena acquistato, che non gli semplifica la gara, anzi.



E così la lotta per il primato si restringe alla coppia Andrea C. - Ulisse, accomunati da un tabellino prestazionale molto simile, co-

me si conviene ad una vettura identica, almeno in teoria.



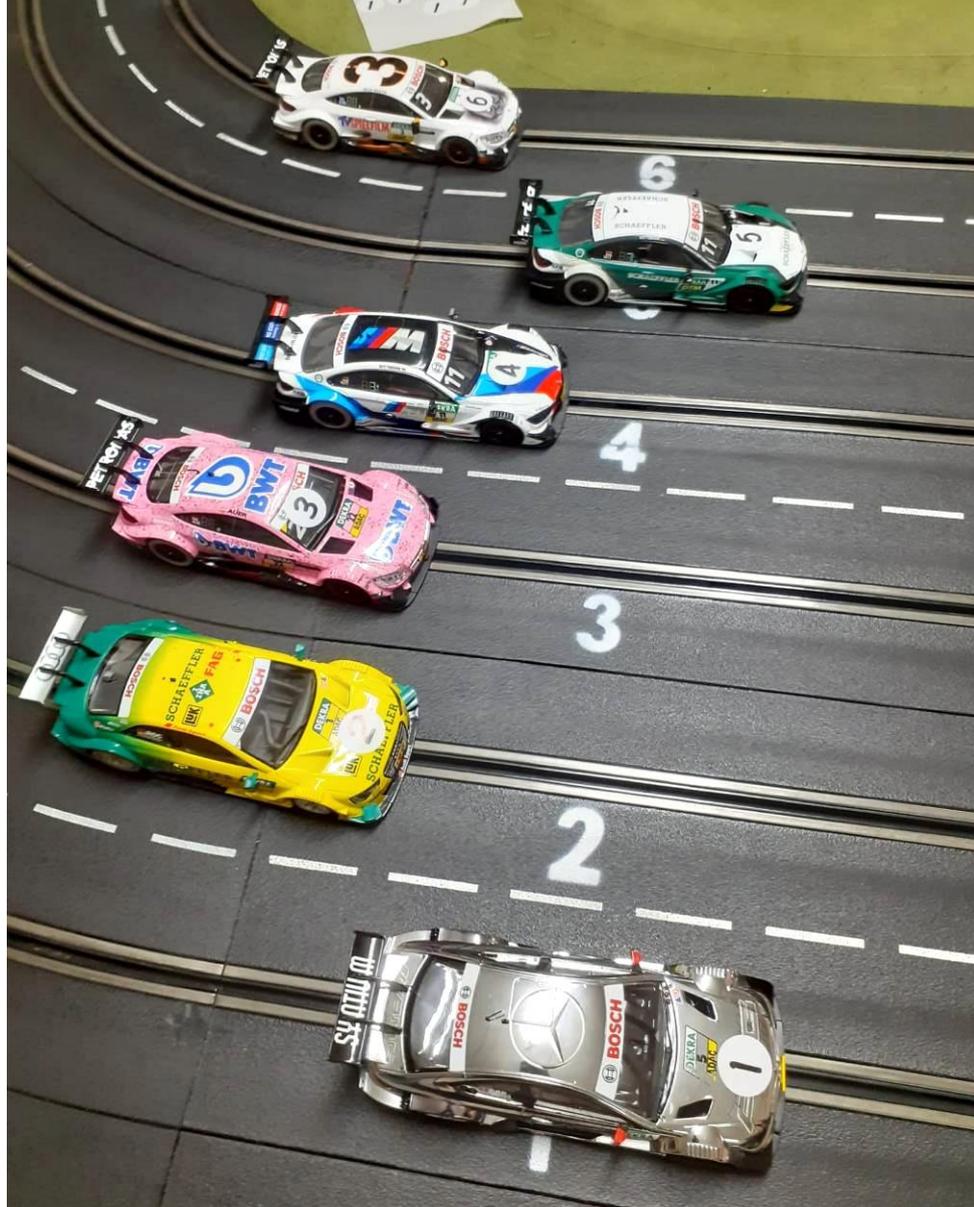
Leggermente più rapido Ulisse, leggermente più regolare Andrea, quanto basta per aprire la forbice a suo favore, di circa mezzo giro. Ulisse però paga caro il gap, perché lì in mezzo si infilano Roberto ed Emilio, che lo fanno scivolare al nono posto.

Ad Andrea invece basta un metro e mezzo per piazzarsi davanti nella provvisoria, con Roberto che brontola per l'occasione persa.

Andrea C. invece avrà da recriminare ancora di più nel dopogara, quando mettendo in pista la sua di Audi (miracolosamente ripartita), si accorgerà che era più veloce di quasi mezzo secondo...

Fra i primi sei, che si avvicinano alla plancia di comando con motivate ambizioni di vittoria, c'è un certo ottimismo, perché prima di loro, per diversi motivi, non c'è stato un vero dominatore.

L'istantanea qui sotto fotografa però stati d'animo apparentemente diversi, con Alberto che si gratta la melona cercando di risvegliare le energie ormai disperse per l'ennesima levataccia, con Maurizio che se la ride perché pensa che non ce la faccia, Ago che fischietta fingendo indifferenza mentre sa benissimo che la sua è una macchina quantomeno da podio, il Bepi che controlla se il figlioletto è un potenziale informatico, e Davide che catechizza Pietro affinché non si frappongano ostacoli imprevisti fra sé e una vittoria possibile.



Manca ancora all'appello Stefano P., che anche senza la levataccia si è perso nel seminterrato...



E si perderà anche in gara, perché la sua BMW M4 non riesce a garantirgli le prestazioni promesse, un timore che Piccoli senior palesava già in prima serata.

Il suo miglior crono di 13" 6 è promettente, ma le 10 uscite di pista non sono irrilevanti, segno evidente che qualcosa non va nel setting del binomio macchina/pulsante.

Parte forte come consuetudine Davide, che non ama rimanere nel gruppo perché, per sua stessa ammissione, nel caos tende a perdersi la vettura; resta in scia Alberto, ma ben presto iniziano le prime uscite di pista, che contribuiscono ad aprire la forbice.

Non troppe, ad onor del vero, soprattutto per i due mantovani, con Alberto che si limita a quattro e Maurizio che si ferma a tre, preceduto dal solo Davide, che chiuderà ancora una volta a quota zero.



Più in difficoltà Ago, che si lamenta di una Mercedes irrimediabile, vittima probabilmente di un eccesso di grip, ipotesi confermata dal miglioramento dopo metà gara.



Il miglioramento gli consentirà comunque di rinvenire su Giuseppe, guadagnandosi una metà della medaglia di cartone.



I due comunque disputano una gara in fotocopia, con tempi sovrapponibili e uscite idem. Risultato salomonico!

Altrettanto serrata la lotta per il podio, terreno di caccia per i due casteldariesi, che non lasciano nulla di intentato nel cercare di resistere alla fuga di Davide, salvo ritrovarsi doppiati già a metà gara. Tre o quattro uscite d'altronde sulla Carrera possono pesare ben più di un giro.

Allo scadere si ferma più avanti Alberto, re secondo l'"amico" Maurizio di aver chiamato qualche "ponte" di troppo...

In realtà fra i due balla un decimino di passo a favore del secondo in classifica finale, quanto basta a recuperare l'uscita in più.

Poco da dire sulla vittoria di Davide, attribuita da tutti ad un mezzo superiore alla concorrenza. Vittoria che comporta la conferma (per la quinta volta consecutiva) in campionato, nonostante l'inserimento della GT3, dove Davide non è andato oltre il terzo posto, non proprio favorito dall'adozione della Ferrari 488.

Davide

CLASSIFICA				
PILOTA			giri set	
1	(=)	DAVIDE	MERCEDES C63 AMG	80 66
2	(+4)	ALBERTO M.	MERCEDES C63 AMG	78 20
3	(+1)	MAURIZIO M.	BMW M4	77 52
4	(-2)	GIUSEPPE	AUDI RS5	76 38
4	(-2)	AGO	MERCEDES C63 AMG	76 38
6	(+1)	ANDREA C.	AUDI RS5	76 8
7	(+8)	ROBERTO S.	MERCEDES C63 AMG	76 5
8	(+6)	EMILIO	BMW M3	75 57
9	(-1)	ULISSE	AUDI RS5	75 49
10	(-5)	STEFANO P.	BMW M4	73 87
11	(+5)	MARCO Z.	BMW M4	73 53
12	(+5)	ANDRE	BMW M4	73 20
13	(-4)	PIETRO P.	AUDI RS5	72 69
14	(-3)	GIORGIO S.	BMW M4	71 37
15	(-2)	ANDREA Z.	AUDI RS5	71 20
16	(-6)	ANDREA ING.	AUDI RS5	71 17
17	(-5)	ENEA	AUDI RS5	67 33

CLASSIFICA DTM						TOT.		
2023/2024						SCARTO		
	05/10/2023	23/11/2023	01/02/2024	08/04/2024	10/06/2024			
1	DAVIDE	26	26	17	26	95	17	78
2	EMILIO	13	20	26	31	70	11	59
3	ANDREA C.	14	15	20	23	62	13	49
4	AGO	20	13	15		48		48
5	STEFANO P.	15	17	10	8	51	9	42
6	ROBERTO S.		13	14	12	39		39
7	ALBERTO M.	17		20		37		37
7	GIUSEPPE	10	12	15		37		37
9	ULISSE	11	11	10		32		32
10	GIGI	12	9	9		30		30
11	MAURIZIO M.	11		17		28		28
12	MARCO Z.	9	10	8		27		27
13	ANDREA B.		5	17		22		22
14	ANDRE		14	7		21		21
15	ANDREA Z.		7	8	4	19		19
16	PIETRO P.	6	2	6	6	20	2	18
16	BRUNO	7	4	7		18		18
18	GIORGIO S.		8	5		13		13
19	ROBY			12		12		12
20	ANDREA ING.	8		3		11		11
21	ANGELO M.	5	1			6		6
21	BRUKO		6			6		6
23	ENZO S.			5		5		5
24	MARCO S.			4		4		4
25	GIORGIOTOVER		3			3		3
26	ENEA			2		2		2

6ª GT LMS Discorso chiuso

Vittoria e titolo



Nonostante le ormai consuete defezioni seguite alla prassi dell'iscrizione in chat abbiano riportato i numeri alla media di questo periodo, la sesta prova del Trofeo GT LMS ha riempito tre batterie, anche grazie alle presenze estemporanee di Giuseppe C. e Camillo, occasionalmente (soprattutto per il secondo) nel seminterrato.

Il primo si è distinto per il livello prestazionale, che in tutte le categorie si colloca fra i primissimi anche tra le nostre mura.



Il secondo, che ci fa visita se va bene una volta all'anno, si è dimostrato ancora a proprio agio, a distanza di dieci anni dalla sua ultima iscrizione (come under) al VRslot.



Sotto il profilo agonistico, il titolo di questo reportage parla chiaro, fotocopiando pari pari quanto accaduto nella DTM ad inizio settimana.

Vittoria e titolo per Federico, che come Davide dispone di un mezzo superiore, anche se qui si tratta effettivamente di un'altra categoria, che ha mostrato i limiti del "balance" regolamentare.

Fede è andato letteralmente a spasso, doppiando i rivali a ripetizione, come in tutte le gare precedenti, permettendosi anche di parcheggiare la Ferrari sotto di sé pochi secondi prima dello stop del relè. Solo Giuseppe C. aveva saputo tenerne il passo nella prima sessione, poi qualche difetto di assetto, e la conseguente decisione di non rischiare di danneggiare chi da questa gara prendeva effettivamente i punti per il campionato, hanno inciso sul risultato finale.

Ma torniamo alla cronologia della serata, che parte proprio con il crono...metro per misurare il giro secco, che premia ovviamente il dominatore seriale.

PROVE CRONOMETRATE

	PILOTA		tempo
1	FEDERICO	FERRARI 458	10.870
2	*GIUSEPPE C.	MOSLER MT900	11.088
3	EMILIO	MOSLER MT900	11.111
4	ALBERTO M.	MOSLER MT900	11.240
5	DAVIDE	LOLA B09	11.247
6	MAURIZIO M.	LOLA B09	11.446
7	GIUSEPPE	FERRARI F40	11.534
8	ROBY	RADICAL SR9	11.702
9	GIORGIO S.	MOSLER MT900	11.769
10	ULISSE	FERRARI 360	12.016
11	FRANCESCO T.	LOLA B09	12.155
12	ROBERTO S.	LOLA B09	12.234
13	ANDREA C.	PEUGEOT 908	12.662
14	CASTE	PORSCHE GT98 EVO	12.838
15	ANDREA B.	DODGE VIPER GTR	12.938
16	STEFANO M.	MOSLER MT900	13.077
17	*CAMILLO	LOLA B09	13.194
18	ENEA	MOSLER MT900	14.116

Già nelle prove Giuseppe C. ha preceduto Emilio, Alberto M., Davide e Maurizio M., che saranno compagni di manche assieme al poleman in tarda serata.

Intanto spazio ai primi sei, che vedono anche il giovane Enea, unico ad inciampare nell'uscita di pista sul giro a tempo. Si riscatta subito Broggio Junior, sotto lo sguardo attento di papà Luca, sceso nel seminterrato ancora una volta (come Andrea B.) con tanto di prosecco per festeggiare il nostro giocare in compagnia, che è poi la ragion d'essere del VRslot.



Nella disamina di questi primi 24 minuti salta all'occhio il notevole balzo in avanti del Caste che, partito guardingo, si è poi prodotto in una rimonta che se non lo premia in classifica, lo premia per la prestazione in sé, fatta di tempi di tutto rispetto e di un ridotto numero di errori, solo 3, come i migliori sotto questo aspetto, Andrea C. e Davide.

A pulsante staccato Francesco era visibilmente soddisfatto, e noi con lui, avendo seguito la sua gara con attenzione, incuriositi proprio dalla rinnovata competitività.

Avanti così!

Gli fa da contraltare purtroppo Stefano M., che accusa problemi altalenanti alla sua Mosler, che si traducono in un numero rilevante di uscite di pista e in qualche stop nel tentativo di assestare la vettura, a tratti ingestibile. Peccato, perché Stefano guida bene e con adeguato senso del limite, quindi senza mai eccedere; lo attendiamo ad un pronto riscatto, quantomeno per il piacere di disputare gare non ad handicap.



Di Enea abbiamo già detto tutto. In questa occasione è partito un po' sottotono, data la vettura appena rilevata dal Roby; poi ha preso dimestichezza strada facendo, risalendo qualche posizione fino a dove possibile, anche perché aveva a fianco un paio di Andrei in piena forma.



Il primo, quello con la "C", non manca occasione per mettere in mostra le proprie qualità di guida, a dispetto di un parco mezzi spesso mediocre e obsoleto; tutto ciò non gli impedisce di porsi in evidenza, anche se stavolta solo nell'ultima manche.



Basta comunque a domare il "Bega", che rientrava dopo un temibile colpo della strega, ma armato di fiammante Dodge Viper Scaleauto, alla quale ha preso quasi subito le misure, arrivando fino al limite degli 11 secondi bassi. Bravo!

Immane click prestazionale fra terza e seconda manche, dove solo Giorgio S. scivola indietro, con un'altra Mosler bisognosa di cure.



Sarà per "merito" della livrea, dove al classico abbinamento nero - oro dello sponsor JPS fa capolino un inqualificabile verde acido...



Gli altri cinque risultano incredibilmente compressi nello spazio di un paio di giri, catturando l'attenzione dei colleghi a bordo pista, che seguono con attenzione i continui cambi di posizione, riportati da iST con il consueto aggiornamento in tempo reale.

La fuga in avanti la propone quasi subito Giuseppe, per una volta sottratto al ruolo genitoriale dall'assenza del giovane Pietro, richiamato al Cinema Bianchini immaginiamo dal potere sanzionatorio della mamma (per gli oriundi siamo a disposizione per spiegazioni e programmazione relative alla suddetta sala di proiezione).



Gli fa da contraltare il Roby, partito con cautela, ma ripresosi strada facendo, a

mano a mano che prendeva confidenza con il mezzo. A dispetto del divario riportato dai crono dei migliori giri, 11 netto per il Bepi e tre decimi in più per il tabaccaio, il gap fra i due allo scadere ammonta a poco più di un giro. Una bella sfida!



Più tribolata la gara di Ulisse, che azzarda una Ferrari 360 tanto veloce quanto incontrollabile; scende fino a 10 e 7, secondo solo a Federico, ma poi somma ben 16 uscite di pista.



Lottano gomito a gomito anche Roberto S. e Francesco T., sia fra loro che con gli altri, e crediamo possano essere soddisfatti al di là della classifica; una gara gratificante, sia per le prestazioni, che per la regolarità dello svolgimento, priva cioè di fasi caotiche o di eccessi.

L'ultima batteria parte ben sapendo che si corre per il secondo posto, come successo nell'arco di tutto il campionato GT.

La corsia 1 non basta a contenere il predominio di Federico, che si invola con il sorprendente Giuseppe C. alle costole.





Del siculo - vicentino abbiamo già tessuto le lodi in apertura, ma aggiungiamo che con un mezzo a posto sarebbe arrivato sicuramente a podio.



Chiude invece nello stesso giro dei due mantovani, ma sopravanzato di una manciata di settori.

I due non hanno lesinato in quanto a svarioni (11 per entrambi), ma viaggiavano spesso sotto gli 11 secondi, quindi a tiro di podio pure loro. Se lo sono giocato negli ultimi metri, quando Alberto, che precedeva il rivale di poco, è sceso dal terzo gradino per un'uscita all'ultima curva...



Maurizio gode ma con sportività, riconoscendo i meriti degli avversari, a cominciare da quelli di Davide, che con un passo nettamente inferiore (sotto gli 11" solo in corsia 2) riesce a guadagnare la piazza d'onore grazie ad una buona regolarità in tutte le corsie.



Del Fede abbiamo già detto tutto: si conferma dominatore della stagione in quasi tutte le categorie, più di quanto non dicano le classifiche, dove pesano assenze determinanti.

Il trofeo GT LMS si chiude a suo favore, rendendo superflua la gara conclusiva.

Davide

CLASSIFICA						
PILOTA					giri	set
1	(=)	FEDERICO	FERRARI 458	131	0	
2	(+3)	DAVIDE	LOLA B09	127	7	
3	(+3)	MAURIZIO M.	LOLA B09	126	41	
4	(=)	ALBERTO M.	MOSLER MT900	126	34	
5	(-3)	*GIUSEPPE C.	MOSLER MT900	126	6	
6	(-3)	EMILIO	MOSLER MT900	124	63	
7	(=)	GIUSEPPE	FERRARI F40	122	67	
8	(=)	ROBY	RADICAL SR9	121	35	
9	(+1)	ULISSE	FERRARI 360	120	49	
10	(+2)	ROBERTO S.	LOLA B09	120	13	
11	(=)	FRANCESCO T.	LOLA B09	120	1	
12	(+1)	ANDREA C.	PEUGEOT 908	117	15	
13	(+2)	ANDREA B.	DODGE VIPER GTR	116	15	
14	(+4)	ENEA	MOSLER MT900	114	34	
15	(-6)	GIORGIO S.	MOSLER MT900	114	18	
16	(-2)	CASTE	PORSCHE GT98 EVO	113	79	
17	(=)	*CAMILLO	LOLA B09	109	79	
18	(-2)	STEFANO M.	MOSLER MT900	102	68	

CLASSIFICA GT LMS								TOT.		
2023/2024	21/09/2023	19/10/2023	07/12/2023	29/01/2024	04/03/2024	11/04/2024	23/05/2024	SCARTO	1	
	1	2	3	4	5	6	7			
1	FEDERICO	25	26	26	26	26	26	155	25	130
2	DAVIDE	21	17	20	20	20		105	7	98
3	EMILIO	14	15	15	14	14		85	13	72
4	MAURIZIO M.	13	14	10	17	17		75	4	71
5	ALBERTO M.	12	13	11	17	0	15	68		68
6	ULISSE	17	17	13	0	11		58		58
7	ANDREA C.	10	9	15	8	8		58	8	50
8	ROBY	11	12	10	S	12	12	57	10	47
9	GIORGIO S.	11	8	12	10	5		46		46
9	ROBERTO S.	11	9	7	11	9	10	53	7	46
11	GIUSEPPE	6	S		9	14	13	42		42
12	ERIC		20	20				40		40
13	ANDREA B.	S	8	6	11	7		37	5	32
14	ENZO	15	14					29		29
15	FRANCESCO T.	10			7	9		26		26
16	ANDREA Z.	4	5	4	7	5		25		25
17	GIGI	9		13				22		22
18	BRUNO	5	6	3	4	3		21		21
19	RICCARDO Z.				15			15		15
20	BOGO			12				12		12
21	MARCO Z.				8			8		8
21	PIETRO P.	1	3		4			8		8
23	ANDREA ING.			6				6		6
23	GIAMPY				6			6		6
23	ENEA					6		6		6
26	STEFANO P.				5			5		5
26	STEFANO M.	2			0	3		5		5
28	CASTE					4		4		4
29	JUMANGI	3						3		3

